

GRAND JETE' - coreografia Silvia Gribaudi

di Francesco Bettin



Grand jeté cor. Silvia Gribaudi - foto Riccardo Panozzo

Bassano del Grappa, Teatro Remondini, 2 agosto 2024

E' un eterno scherzo curioso e pieno di tecnica, questo c'era da aspettarselo naturalmente, questo *Grand Jeté* con le coreografie di Silvia Gribaudi, che la stessa coreografa interpreta assieme al corpo di ballo della MM Contemporary Dance Company, una delle punte di diamante del balletto contemporaneo in Italia capitanata e diretta dall'istrionico Michele Merola.

Un eterno scherzo, sì, che non finisce che dopo poco più di un'ora ma che potrebbe durare anche di più se non fosse per il continuo esercizio fisico e tecnico che i ballerini compiono, e che quindi si fa sentire. La base è quella irriverentemente brillante del repertorio di Silvia Gribaudi, un agglomerato di stile e tecnica, appunto, sempre invidiabile, nessuno dei presenti escluso. Il *Grand Jeté* è oltre al gioco, metafora di ribellione a convenzioni, statistiche ripetitive, quotidianità, e Gribaudi segna come riprendersi un modo diverso di ispirarsi, un'aria fresca e volutamente stralunata dove però il rigore e lo stile convivono, e ben si presentano.

Presenti, e lo si vede palesemente, come son presenti nel vivace e consistente corpo di ballo della compagnia di Michele Merola, giovani e ottimi professionisti attenti, mirati nel risultato artistico inseguito. Gribaudi dal canto suo si magnifica e si entusiasma degli esiti ottenuti dal corpo di ballo, nelle consuete sue gag danzanti, al grido di *fashion*, *perfection*, *obsession* e altri esempi, perché ok qui si gioca e si scherza ma la danza è roba seria, si sa. Nel groviglio giocoso del *divertissement* di corpi sul palco appaiono scene di grande bellezza, sulle musiche originali e indovinate di Matteo Franceschini che insieme alle luci di Luca Serafini ottengono un minimal elegante, riuscito. E al tempo stesso tutto ciò è un vivace viaggio nella danza, che riassume passi della stessa col continuo, imperante gioco tecnico e certo non invita solo a fissarsi a quelli, ma a immaginarsi più leggeri voli liberi nell'aria, che da essi siano caso mai ispirati.

È sicuramente un balletto curioso, che devia un po' dal classico appuntamento estetico, emotivo perché appare più come spettacolo di scambio energetico con il pubblico, incitato e incitante a prendere le sfide invitanti, ripetitive che la Gribaudo e il corpo di ballo della MMCDC fanno. La verve ironica della coreografa torinese dunque continua, si perpetua e si corrobora anche grazie agli spettatori consenzienti e divertiti, fa un po' effetto diverso (ma è giusto, penso, sia così, per esperienze anche nuove e diverse) vedere la compagnia di ballo emiliana in vesti sorprendentemente ironiche. Cosa che comunque, ribadisco, non va a scalfire nulla del valore tecnico, con supremazia ironica e leggera. Gribaudo dal canto suo riesce sempre a divertire ma non a far dimenticare l'impostazione e la formazione avuta, anzi, è un esercizio continuo che sperimenta talvolta nuovi clichè. Omaggio a tutte le arti, si potrebbe anche dire, nei minuti che precedono il finale, con atmosfere circensi e persino *parisiennes*, follia e svago, e l'ultima occasione offerta per essere, volendo, più *jumpers* che mai. Vanno tutti citati, naturalmente, quelli della MMCDC: da Fabiana Lonardo a Emiliana Campo a Giorgia Raffetto, Alice Ruspaggiari, Rossana Samele, e Filippo Begnozzi, Lorenzo Fiorito, Mario Genovese, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa e Leonardo Zannella. Notevole il successo.

coreografie Silvia Gribaudo

con Silvia Gribaudo e MM Contemporary Dance Company, Filippo Begnozzi, Emiliana Campo, Lorenzo Fiorito, Mario Genovese, Fabiana Lonardo, Giorgia Raffetto, Alice Ruspaggiari, Rossana Samele, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa, Leonardo Zannella

consulenza artistica Matteo Maffesanti

consulenza tecnica Leonardo Benetollo

musiche originali Matteo Franceschini

disegno luci Luca Serafini

styling Ettore Lombardi

assistente alla coreografia Paolo Lauri

maestro ripetitore Enrico Morelli

creative producer Mauro Danesi

produzione Associazione Culturale Zebra, MM Contemporary Dance Company

co-produzione La Biennale de Lyon, Théâtre de la Ville, Rum For Dans e National Theatre Brno within

Theatre World Festival Brno (CZ), BPDA - Big Pulse Dance Alliance: Torinodanza Festival (IT), International

Dance Festival TANEC PRAHA (CZ), Zodiak - Side Step Festival (FI) Con il sostegno del Centro di

Residenza Emilia-Romagna (L'Arboreto-Teatro Dimora | La Corte Ospitale) Con il contributo del MiC –

Ministero della Cultura, Italian Ministry of Cultural Affairs